

1840.

Caro

Ti ricordo, come è stato ricordato a me, il m. p.
o conte Sotta che non ha avuto il 5.° fascicolo
Alta in capo Arcuati.

Sai se ho desiderio di vederti il più presto, il più
sovente, il più a lungo che sia possibile. Ma
debbo ammettermene a te.

Hai avuto il gazzettino? o a che ne sei? Dammi
nuove di te, e le tue, scrivi piuttosto quattro
che due righe ad un povero emigrato che non faccia
altro che leggere o dormire.

Qualche volta t'incontra di aver qualche occasione per
Fanci; le spezie di quelcheduna, mi fessi gran
benigno ad avvertirne, che vorrei scrivere a Fanci.
Vorrei adè, vorrei anche, e da questi due ~~risparmi~~
sporo che sarebbe il poterai. Saluta i cari tuoi, e
ama il tuo amico
magnifico

2v

Wm. A. R. Giff

W. A. R. Giff

6